

**viaggiando**

# Viaggiando

*...il mondo nelle mani*

Settimanale - Anno II - n. 16 - Dicembre 2006 - Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 - DCB - Roma - € 4,90

**SPECIALE MERCATINI DI NATALE**

In viaggio tra Italia e Europa

**Jamaica**

Il Paese del Reggae

**BERLINO**

Tra cultura e lifestyle

**Capo Verde**

All'ombra del vulcano

**BAJA CALIFORNIA**

4x4 on the road

**Natal**

Il caldo sole del Brasile

**Leeds**

La nuova moda europea

**MATERA**

Paesaggi d'ambra e d'avorio

**LA FRECCIA NERA**

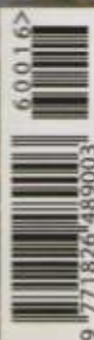
I luoghi della fiction

**DIARIO DI VIAGGIO**

Uzbekistan: sulla via della seta

**TENDENZE VIAGGI Speciale Feste**

Natura • Avventura • Sport • Divertimento • Storia • Archeologia • Benessere • Gusto

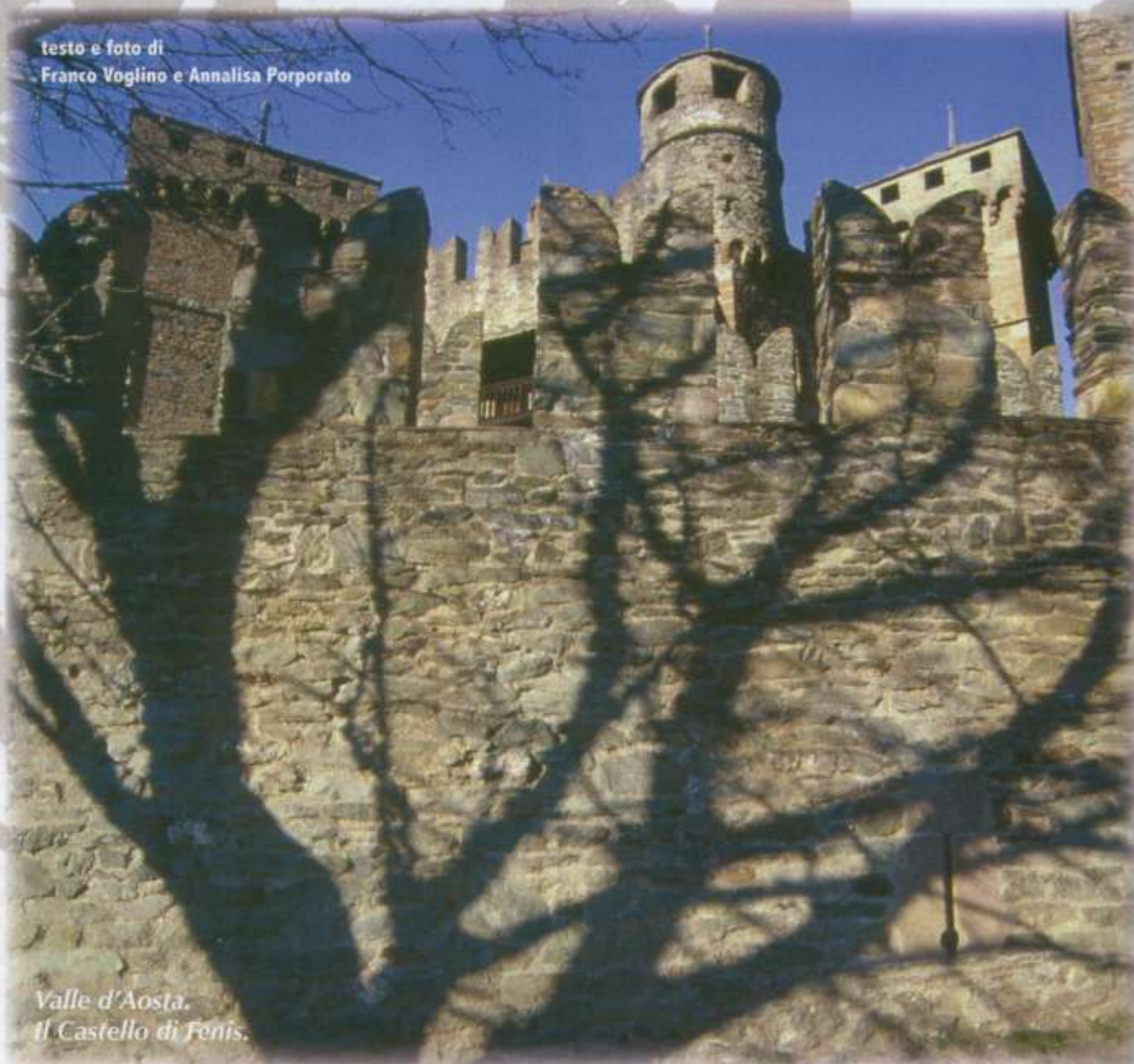




# Una Freccia Nera

È andata da poco in onda, su un importante canale nazionale, una *fiction* tutta italiana che rievoca i tempi andati, perché ambientata in pieno Medioevo, e perché si tratta della riedizione dell'omonimo sceneggiato del 1968 di Anton Giulio Majano (tratto a sua volta dal romanzo di Stevenson). Narra di una freccia dalle piume color nero che viene scagliata per vendetta in Tirolo. Non ce ne voglia il Tirolo, ma vogliamo rivelare un segreto: l'attuale *fiction* parla quasi interamente piemontese. Le riprese, infatti, sono state effettuate nel Borgo Medioevale di Torino, nel dolce Canavese e nella selvaggia Valchiusella, con qualche puntata in Monferrato.

testo e foto di  
Franco Voglino e Annalisa Porporato



Valle d'Aosta.  
Il Castello di Fenis.

## in Pie mon te

**L**a medievale Bressanone televisiva è in realtà il **Borgo Medioevale di Torino**. Un magnifico "falso storico" progettato nel 1884 dall'Architetto d'Andrate, in occasione dell'esposizione italiana, e che ripropone perfette riproduzioni di vari edifici d'epoca, a partire dalla Rocca, in cui si muove il Vescovo Cusano. Il magnifico scalone affrescato è, per esempio, una copia del cortile d'onore del **Castello di Fenis**, in Valle d'Aosta, mentre gli affreschi interni provengono dal **Castello di Manta**, nel saluzzese. Ma tutto il borgo affonda le sue radici nella tradizione storica piemontese. Le vie affollate percorse da Giovanna Bentivoglio (Martina Stella) e da Marco di Monforte (Riccardo Scamarcio) sono affiancati da edifici i cui originali si trovano in numerose città storiche come Oglianico, Pinerolo, Ozegna, Courgnè, ecc... Il Borgo Medioevale di Torino rappresenta un vero e proprio libro aperto sulla storia, soprattutto per i bambini che possono partecipare a laboratori costruttivi e divertenti, come rilegare libri, scoprire il segreto del ferro e vivere la vita in epoca medioevale. Un mondo magico e incantato nel cuore di una grande città, dove è ancora possibile perdersi nella fantasia. L'imponente maniero di Raniero di Rottenburg (interpretato da Ennio Fantascini) altro non è che il **Castello di Montalto Dora**, del XIV secolo. Una rocca dall'aspetto austero che domina i **Laghi della Serra d'Ivrea** e tutti i dintorni. Qualche immagine è stata anche "rubata" ad altre rocche e borghi del Canavese, come il **Castello di Pavone**, o il **Ricetto di Candelo**.







Sopra, il Castello di Montalto arroccato in una nuvola verde domina il territorio circostante. Sotto, il Lago Pistono. Nelle sue acque tranquille si specchiano solitari paesaggi montani.



## Canavese, terra di storia e di vini

Gran terra, il **Canavese**, generosa di vini e di storia poiché tutto il paesaggio è caratterizzato da manieri arroccati sulle colline accanto a pregiati vigneti. Adagiato tra la pianura e le Alpi, nel Piemonte nord-orientale, racchiude al suo interno una tale varietà di paesaggi, edifici storici e ambienti naturali che lo rendono una piacevole meta per escursioni. La storia è passata da queste parti, lasciando moltissimi segni. L'Italia medievale era divisa in numerosi staterelli che dovevano fare i conti con il potente Regno Germanico. Tuttavia, nel 1002 d.C. si ebbe un periodo di unità sotto il comando di **Re Arduino**, Marchese di Ivrea, le cui doti di condottiero crearono uno sbarramento allo strapotere germanico. Anche nella geologia il Canavese rappresenta un luogo unico. Nel corso dei secoli il ghiacciaio del Monte Bianco modellò i fianchi ed il fondo della valle, originando numerose morene. Con il ritiro dei ghiacciai l'area venne coperta da un immenso lago limitato dalle morene, ora in parte interrato dai detriti della Dora Baltea. La collina morenica della Serra d'Ivrea, in particolare, cattura lo sguardo estendendosi lineare per circa 25 chilometri, incorniciando i **Cinque Laghi della Serra** che, insieme ai **laghi di Candia e di Viverone**, costituiscono i residui di quell'antico bacino. L'ambiente è prevalentemente collinare, i tratti coltivati a vite si alternano a fitti boschi e numerose sono le specie animali che hanno trovato qui il loro *habitat* naturale. Molti sono i tratti boschivi nei quali immergersi passeggiando a piedi, in bicicletta o a cavallo tra i sentieri che collegano tutti gli splendidi laghi morenici: una sorta di *Lake District*, tutto italiano, da scoprire. Innumerevoli sono gli itinerari possibili, da percorrere in auto, ma anche a piedi. Si possono seguire itinerari prettamente artistici, oppure naturalistici, o altri più strettamente gastronomici, legati all'esplorazione del mondo vinicolo della zona. Per l'Abbazia di Torrealta, luogo in cui trova rifugio la protagonista, è stato utilizzato un gioiello romanico come l'**Abbazia di Vezzolano**, in terra Astigiana, famoso complesso monastico centro di grande potere durante il medioevo. Le ipotesi sulle sue origini si legano ad una serie di leggende popolari. La più famosa di queste vede il coinvolgimento di Carlo Magno. Soddisfatto per la vittoria sui longobardi, il re avrebbe intrapreso una battuta di caccia al falcone. Durante questa, però, gli sarebbe apparsa la macabra visione di scheletri umani danzanti, causa dell'imperiale epilessia. Guarito grazie all'intercessione della Madonna, volle fonda-



### Le erbe di montagna

Il **Club Amici Valchiusella** organizza, in diversi periodi dell'anno, escursioni lungo i boschi ed i prati alla riscoperta delle erbe e dei prodotti della natura in modo da recuperare una delle più antiche tradizioni valligiane: l'uso delle erbe montane nell'arte culinaria e nella medicina alternativa. Alla sera si gusteranno i risultati delle ricerche del giorno, trasformati in gustosi piatti tradizionali.





Valchiusella.  
Una cascata  
fa da cortina  
al Sentiero  
delle Anime.

re una chiesa in ringraziamento. Il complesso abbaziale rappresenta un pregevole modello architettonico e si trova adagiato in una valletta, riparato dagli alberi e meta di alcuni itinerari percorribili a piedi o in *mountain-bike* che attraversano le colline costellate dai vigneti.

### La Valchiusella, il regno della pietra

Ultima, non certo per importanza, la **Valchiusella** dalle antiche borgate, dai ponti caratteristici, dalle miniere misteriose e i numerosi corsi d'acqua, tra i quali la magnifica **Cascata di Fondo**. In questo ambiente selvaggio si muove la banda della Freccia Nera tra agguati, fughe e allegri bivacchi. La Valchiusella è una breve valle stretta tra le pianure del Canavese e le vallate alpine di **Soana** (già parte del Parco del Gran Paradi-

so) e **Champorcher**. È una vallata stretta, aspra e integra, con caratteri decisamente alpini, ed è il regno della pietra dove le opere dell'uomo si confondono con l'arcigno ambiente circostante. Per buona parte del Medioevo, fino ai secoli XVI-XIX, questo sistema di valli rappresentava uno strategico crocevia di una rete di sentieri e mulattiere, poiché permetteva di passare dall'alto Canavese alla media Valle d'Aosta in un solo giorno di cammino. A dieci minuti dal capoluogo di **Traversella** sono ubicati i siti minerari più famosi. Il **Geoparco** delimita quest'area, racchiudendo le opere più significative. Sono attualmente fruibili un percorso interno alla galleria del pozzo di estrazione, dal quale si accede alla sala macchine di comando, e un percorso didattico esterno che si sviluppa ad anello, ricco di reperti. Oltre che ricche di magnetite, le miniere producevano rame, piombo, argento e altri sessanta



### I vini del Canavese

**Erbaluce di Caluso D.O.C.** – È il primo bianco piemontese ad aver ottenuto la denominazione d'origine controllata ed è tra i più importanti bianchi del Piemonte. Ha una limpidezza brillante, un color giallo paglierino, un profumo fine e fruttato, un sapore intenso e caratteristico. È ideale come aperitivo, con primi piatti e con il pesce.

**Caluso Passito D.O.C.** – Vanto del Canavese e fiore all'occhiello dell'enologia piemontese, si ottiene vinificando le uve Erbaluce, dopo un appassimento protratto fino al primo febbraio successivo alla vendemmia. Deve essere invecchiato almeno 4 anni, 5 anni per la menzione "riserva". Di colore dal giallo oro all'ambrato scuro, dal profumo delicato e dal sapore vellutato, è ideale come

vino da *dessert* e con i formaggi forti.

**Caluso Spumante D.O.C.** – Anch'esso ottenuto dal vitigno Erbaluce, ha un *perlage* fine e persistente, un sapore fresco e fruttato: è ottimo come aperitivo e a tutto pasto.

**Carema D.O.C.** – È considerato uno tra i maggiori vini italiani. Possiede una personalità inconfondibile, di assoluto primato: è un rosso "importante", dal profumo intenso, morbido e persistente. La sua gradazione minima è di 12 gradi e dev'essere invecchiato per almeno tre anni (escluso quello di vendemmia), due dei quali in botti di rovere o di castagno. È ottimo con le carni rosse, la cacciagione, i formaggi stagionati, la frutta secca e i dolci a pasta secca.



minerali, alcuni molto rari. Storicamente si trovano i resti dello sfruttamento romano con le tracce dell'acquedotto che serviva Ivrea. Secondo la tradizione queste zone videro l'ultima e disperata resistenza contro l'invasione romana della popolazione dei Salassi, una popolazione di origine celtica insediatasi sulle alpi nel V secolo a.C., e che fu sconfitta nel 25 a.C. La resistenza terminò tragicamente, con la vendita di tutti i giovani (oltre 30.000!) al **mercato di Eporredia** (l'antica Ivrea). Un'altra peculiarità della Valchiusella è la presenza di numerosi incisioni rupestri, come la **Pera dj Cros** (la "pietra delle croci", un roccione di 10 per 15 metri con un centinaio di incisioni, per lo più figure antropomorfe) e le numerosi pietre incise sparse lungo il **Sentér dj' ànime** (il "sentiero delle anime", ossia degli spiriti), un tracciato che collega le borgate di Traversella e di Cappia. Secondo la tradizione vi transitavano le anime dei morti, tanto che non vi venivano edificati recinti per il bestiame dal momento che si sarebbe spaventato da tutto quell'andirivieni. Sulla datazione delle incisioni vi sono ancora studi e discussioni, ma non si possono negare le evidenti analogie con le incisioni comuni dell'età del Rame e del Bronzo (dal 3.000 al 1.000 a.C. circa). Dopo un periodo di abbandono, come in gran parte delle vallate alpine, la Valchiusella ha ritrovato nuova linfa grazie anche ad un diverso modo di vivere. Negli ultimi anni molti, soprattutto stranieri, hanno acquistato casa nelle borgate per il ritorno ad una vita più vicina alla natura. Lo spirito della vallata è evidenziato anche nelle numerose proposte di fiere e attività, come nel rilancio delle attività sportive. In Valchiusella è possibile praticare qualsiasi tipo di sport: arrampicarsi presso le palestre di roccia del **Rifugio Bruno Piazza**, sciare (sci di fondo e da discesa), praticare parapendio e pesca sportiva senza dimenticare, ovviamente, gli innumerevoli sentieri percorribili a piedi o in *mountain-bike* in una natura ancora intatta e meravigliosa. Luoghi diversi, ma tutti posti a una distanza relativamente breve tra loro. Tutti pregni di fascino e opportunità, in sapiente bilico tra storia, natura e gastronomia. Già normalmente luoghi che meritano una visita, ma che ora possiedono quel "gusto" in più dato dalla *fiction* televisiva. Non c'è dubbio: da oggi, percorrendo i sentieri di Valchiusella e Canavese, verrà istintivo tendere l'orecchio per sentire il suono di cavalli al galoppo e lo scoccare di una freccia. Possibilmente con le piume nere. Quando attraverserete i boschi della Valchiusella vi sentirete voi i veri protagonisti. Visitatela e che la freccia nera vi accompagni alla sua scoperta. ♦



Una suggestiva immagine del Lago Nero.

## Indirizzi Utili

**Canavese:**  
**Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo**  
Corso Vercelli, 1, Ivrea (TO)  
tel. 0125.61.81.31,  
[info@canavese-vallilanzo.it](mailto:info@canavese-vallilanzo.it)  
**Comune di Montalto Dora**  
**Assessorato Cultura e Turismo**  
Piazza IV Novembre, 2  
tel. 0125.65.10.59.  
[www.comune.montalto-dora.to.it](http://www.comune.montalto-dora.to.it)  
**Valchiusella:**  
**Comunità Montana Valchiusella**  
via Marconi 1, Alice Superiore  
tel. 0125.78.545 - 0125.78.786.  
[com.mon.valchiusella@libero.it](mailto:com.mon.valchiusella@libero.it)  
**Club Amici Valchiusella**  
tel. 0125.74.476,  
[www.erbedivalchiusella.it](http://www.erbedivalchiusella.it)  
**Provincia di Asti**  
[www.provincia.asti.it](http://www.provincia.asti.it)  
**Torino e Borgo Medievale**  
[www.borgomedievaletorino.it](http://www.borgomedievaletorino.it)

### ITINERARIO

#### Torino misteriosa

Visite guidate della città, ogni sabato mattina dalle 10.00 in poi, con la possibilità di scegliere tra vari itinerari a piedi per conoscere meglio Torino. *Fino a sabato 30 dicembre 2006.*

**Torino magica:** visita guidata, un tour di inedita suggestione all'insegna del mistero e della magia. Ogni giovedì e sabato ore 21.00. Quota: 20,00 €, prenotazione obbligatoria.

**Torino sotterranea:** visita guidata, un tour da non perdere attraverso le viscere della città. Mercoledì e venerdì ore 20.30. Quota: 25,00 €, prenotazione obbligatoria.

[www.torinocultura.it](http://www.torinocultura.it)